

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori LUZZATO CARPI, PITTELLA, CATELLANI, POLLI, COLOMBO Renato, VIVIANI, CIPELLINI, CARNESELLA, DE MATTEIS, MINNOCCI, DALLE MURA, LEPRE, LABOR, SCAMARCIO, FABBRI, FABIO, FINESSI, FERRALASCO e DI NICOLA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 AGOSTO 1976

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per l'accertamento delle responsabilità sul disastro causato dalla nube tossica in provincia di Milano

ONOREVOLI SENATORI. — I gravissimi danni provocati dalla fuoriuscita di una nube altamente tossica da un reattore della ditta ICMESA di Meda hanno messo in luce la responsabilità non solo della Società ma anche carenze e ritardi degli Organi responsabili della tutela della salute pubblica. In effetti la ICMESA si è insediata nel territorio di Meda fin dal 1945 e, a detta degli abitanti e dell'attuale Consiglio di fabbrica, ha sempre provocato inquinamenti atmosferici ed anche delle acque.

Gravi responsabilità sarebbero emerse al momento dell'incidente per il fatto che i dipendenti avrebbero continuato a lavorare per altri 5 o 6 giorni e soltanto dopo uno sciopero hanno potuto sapere cosa era realmente accaduto nella fabbrica.

Reticenze, strani silenzi, tentativi di minimizzare i fatti sarebbero stati posti in essere dalle Autorità responsabili e sono a conoscenza di tutti i gravi ritardi, i conflitti di competenza tra il Ministero della sanità e la Regione Lombardia. In particolare mentre

i funzionari del Ministero raggiungevano il luogo del disastro solo il 17 luglio — l'incidente è avvenuto il 10 — i dirigenti della ICMESA si decidevano ad ammettere il gravissimo pericolo incombente sulla popolazione solo nel momento in cui il direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi scopriva che la nube tossica conteneva ben 2 Kg. di « Diossina » veleno potentissimo defoliante.

Ciò ha provocato l'ordine tardivo di sgombero per oltre 600 abitanti di Seveso e dei comuni limitrofi, nonché l'abbandono di fabbriche, laboratori artigianali e abitazioni civili senza sapere per quanto tempo dovranno restarne lontani (forse per anni) e come verranno risarciti dei danni subiti.

Un quadro quindi di disordine, di gravi responsabilità che a nostro avviso richiede la immediata costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta al fine di far luce sulla situazione tutta e di impedire il ripetersi di simili tragici avvenimenti.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta per indagare e riferire al Parlamento sul disastro causato dalla nube tossica in provincia di Milano.

La Commissione è composta da 15 senatori e 15 deputati nominati di comune accordo dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati in modo da rispecchiare la proporzione dei Gruppi parlamentari. Nel caso di dimissioni o di cessazione del mandato parlamentare i Presidenti delle due Camere provvedono alle relative sostituzioni.

La Commissione elegge nel suo seno un Presidente, due Vice Presidenti e un Segretario.

Art. 2.

La Commissione parlamentare di inchiesta ha i seguenti compiti:

1) accertare:

a) quali autorizzazioni hanno permesso l'insediamento della ditta ICMESA in Meda e la validità delle motivazioni addotte a giustificazione del consenso;

b) i cicli lavorativi, i prodotti impiegati, quelli ottenuti e la loro destinazione;

c) le cause della rottura del reattore che ha provocato lo sprigionamento del gas tossico;

d) la corretta applicazione delle norme di controllo e la funzionalità delle misure di sicurezza sanitaria per le persone e l'ambiente;

e) le responsabilità a tutti i livelli;

2) proporre provvedimenti idonei a garantire la prevenzione di eventi che pongono in pericolo i lavoratori di industrie chimiche e le popolazioni dei territori interessati.

Art. 3.

La Commissione di inchiesta terminerà i suoi lavori entro 4 mesi dalla data del suo insediamento, depositando la propria relazione presso le Presidenze della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per la pubblicazione.

Art. 4.

La Commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

Art. 5.

Le spese di funzionamento della Commissione saranno ripartite a metà tra la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica e saranno poste a carico dei rispettivi bilanci.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.